Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI – LACAVA – TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **CCCXCVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 15 febbraio 1906, n. XCVI (parte supplementare) col quale fu autorizzato l'impianto e l'esercizio, a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma, di alcune linee tramviarie a trazione elettrica nella provincia e città di Parma;

Vista l'istanza 18 gennaio 1909 della predetta Amministrazione provinciale, diretta ad ottenere la concessione per la costruzione e l'esercizio a trazione elettrica delle seguenti altre linee tramviarie dalla Barriera Vittorio Emanuele a San Leonardo; da San Lazzaro alla Crocetta e dalla Barriera Aurelio Saffi allo scalo merci delle ferrovie dello Stato;

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561 e 15 luglio 1909, n. 524, nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Ritenuto che a senso della citata legge 15 luglio 1909, nel presente decreto deve determinarsi l'annuo contributo chilometrico da versarsi dal concessionario nelle Casse dello Stato quale corrispettivo delle spese di sorveglianza, e che tale contributo per le tramvie anzidette si può stabilire in annue L. 20 a chilometro;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'Amministrazione provinciale di Parma è accordata l'autorizzazione di costruire ed esercitare, a trazione elettrica, le seguenti linee tramviarie nella città e nel suburbio di Parma:

1° dalla Barriera Vittorio Emanuele a San Leonardo, passando per la strada di circonvallazione a nord-est della città fino alla Barriera Garibaldi, e per la strada di Colorno;

2° da San Lazzaro sulla via Emilia alla Crocetta, pure sulla via Emilia, attraversando tutto l'abitato di Parma dalla Barriera Vittorio Emanuele a quella Massimo d'Azeglio per la strada Vittorio Emanuele;

3° dalla Barriera Aurelio Saffi (in diramazione della 1ª linea) al nuovo Foro Boario, ai magazzini generali e allo scalo merci delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Le predette linee saranno costruite a scartamento normale in conformità dei piani di massima presentati dall'Amministrazione provinciale di Parma sotto la data del 30 settembre 1908, visti, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, e per l'impianto e l'esercizio delle linee medesime dovranno osservarsi le disposizioni delle leggi e del regolamento sopracitati, nonchè del disciplinare 6 luglio 1909, debitamente sottoscritto, in segno di accettazione, dal legale rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Parma, oltre la speciale prescrizione di cui nelle premesse del presente decreto, relativa all'annuo contributo chilometrico per le spese di sorveglianza, e le altre speciali prescrizioni di sicurezza che potranno eventualmente essere emanate all'atto del collaudo delle linee tramviarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Volta Mantovana, addì 29 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

DISCIPLINARE

per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio con trazione elettrica di alcune linee tramviarie nell'interno della città e del territorio della provincia di Parma.

Art. 1.

Linee alle quali si riferisce l'autorizzazione.

L'Amministrazione provinciale di Parma è autorizzata a costruire ed esercitare a trazione elettrica le seguenti linee tramviarie a scartamento normale nell'interno della città e del territorio della provincia di Parma.

1. Dalla barriera Vittorio Emanuele a San Leonardo passando per la strada di circonvallazione a nord-est della città fino alla barriera Garibaldi, e quindi, dopo aver sottopassato la ferrovia Parma-Bologna, per la strada provinciale di Colorno fino alla Chiesa di San Leonardo con un percorso di km. 2+473.

2. Da San Lazzaro sulla via Emilia a sud-est della città alla Crocetta pure sulla via Emilia a nord-est della città traversando tutto l'abitato di Parma fra le barriere Vittorio Emanuele e Massimo d'Azeglio, per strada Vittorio Emanuele, piazza Garibaldi, strada Mazzini, Ponte di Mezzo e via Massimo d'Azeglio con un percorso di km. 5+268.

3. Dalla barriera Aurelio Saffi (in diramazione della 1ª linea) al nuovo Foro boario, ai magazzini generali ed allo scalo merci delle ferrovie dello Stato con un percorso di km. 1+100.

Art. 2.

Durata della concessione.

L'autorizzazione che forma oggetto del presente disciplinare du-

rerà fino alla scadenza della autorizzazione già accordata all'Amministrazione provinciale di Parma per costruire ed esercitare altre linee a trazione elettrica nella Provincia secondo il disciplinare approvato con R. decreto 15 febbraio 1906, n. XCVI (parte supplementare).

Art. 3.

Leggi e regolamenti.

L'autorizzazione delle linee sopracitate viene accordata sotto l'osservanza delle condizioni e delle norme fissate nel presente disciplinare, delle leggi e dei regolamenti vigenti e che potessero venire emanati in materia.

Art. 4.

Progetto esecutivo.

L'impianto verrà eseguito secondo il progetto esecutivo 30 settembre 1908 compilato dall'Ufficio tecnico provinciale di Parma con le seguenti avvertenze:

1. Il binario della linea San Lazzaro-Croce'ta, per il tratto dalla barriera Vittorio Emanuele all'incontro della strada per Traversetolo dovrà essere spostato lateralmente verso il viale in modo da aumentare la larghezza della zona stradale libera per i veicoli ordinari, abbattendo a tale scopo il filare di alberi ivi esistenti;

2. Nel sottopassaggio alla ferrovia Parma-Bologna si applicheranno due interruttori agli estremi del sottovia per modo che la continuità della corrente venga mantenuta sul filo di lavoro soltanto durante il passaggio delle vetture automotrici tramviarie.

Il binario, nei tratti suburbani, sarà armato con rotaie Vignole del peso di kg. 21 per ml. Nell'interno della città saranno invece usate rotaie Phönix del peso di kg. 42.5 per ml. il tutto in conformità dei tipi approvati.

Art. 5.

Modificazioni al progetto approvato.

L'Amministrazione provinciale non potrà fare di propria iniziativa aggiunte o variazioni al progetto approvato, senza prima averne ottenuta l'approvazione dalle competenti autorità.

Per tutti quei particolari che non risultassero specificatamente dal progetto o dal presente disciplinare, l'Amministrazione provinciale è tenuta ad osservare le prescrizioni che venissero impartite dall'ufficio speciale per le ferrovie o da altre autorità secondo la loro competenza.

Art. 6.

Linea elettrica.

Le linee saranno esercitate con corrente monofase alla tensione di 400 *volts* efficaci, con presa da filo aereo.

L'autorizzazione ad usare tale sistema s'intende data soltanto in via provvisoria onde sperimentarne la regolarità del funzionamento.

Trascorso un anno dall'apertura all'esercizio, l'Amministrazione provinciale dovrà chiedere l'autorizzazione definitiva o presentare regolari proposte di modificazioni.

Art. 7.

Attraversamenti della rete tramviaria a vapore.

L'Amministrazione provinciale dovrà presentare per l'approvazione i progetti degli attraversamenti delle esistenti linee tramviarie a vapore e gli schemi delle convenzioni che le regoleranno.

Art. 8.

Attraversamento della ferrovia Parma-Spezia.

L'attraversamento della ferrovia Parma-Spezia non potrà aver luogo se non con il consenso dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato; il progetto ed il relativo schema di convenzione dovranno essere presentati all'approvazione del Ministero.

Art. 9.

Protezione delle linee telegrafiche e telefoniche governative.

L'Amministrazione provinciale dovrà prendere opportuni accordi con la Direzione delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Parma e con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato circa il miglior modo di proteggere le linee telegrafiche e telefoniche governative e dovrà stipulare analoga convenzione da approvarsi dal Ministero dei lavori pubblici (Ufficio speciale per le ferrovie) e dal Ministero delle poste e telegrafi per ciò che li riguarda.

Art. 10.

Larghezze di nuove strade da costruirsi, percorse dalla tramvia.

Le strade ancora da costruire sulle quali dovrà correre la linea di deviazione al nuovo Foro Boario, allo scalo merci ed ai magazzini generali delle ferrovie di Stato dovranno presentare una larghezza sufficiente per lasciar libero al carreggio ordinario la zona regolamentare di m. 4.00.

Art. 11.

Materiale mobile.

Le linee dovranno essere dotate di materiale rotabile in quantità sufficiente per un regolare e sicuro esercizio secondo gli orari approvati.

I tipi completi in ogni loro particolare di detto materiale rotabile dovranno essere presentati all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici (Ufficio speciale delle ferrovie).

Tutto il materiale rotabile prima di essere posto in circolazione dovrà essere verificato a cura dell'Ufficio speciale per le ferrovie che constaterà la perfetta corrispondenza ai tipi approvati e provvederà al collaudo col concorso di un funzionario tecnico delegato dall'Amministrazione provinciale.

Art. 12.

Visita preliminare di ricognizione.

Ultimati tutti i lavori d'impianto e collaudato il materiale rotabile, a richiesta dell'Amministrazione provinciale si procederà dall'Ufficio speciale per le ferrovie ad una visita preliminare intesa ad accertare che nulla si oppone, nei riguardi della regolarità e sicurezza, all'apertura della linea all'esercizio.

Saranno in tale visita stabilite la composizione e la velocità massima dei treni e tutte le speciali norme da osservarsi nell'esercizio delle tramvie.

Art. 13.

Regolamenti.

Prima di richiedere la visita di ricognizione l'Amministrazione provinciale dovrà presentare al Ministero dei lavori pubblici (Ufficio speciale delle ferrovie) per l'approvazione, i regolamenti di esercizio, uniformandosi per essi alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Art. 14.

Facoltà dell'Amministrazione governativa.

Al Ministero dei lavori pubblici spetta la facoltà d'imporre aumenti di materiale rotabile, di modificare o di aumentare gli oneri derivanti dal presente disciplinare, tutte le volte che ritenga ciò necessario a garanzia della regolarità della esecuzione degli impianti e della sicurezza dell'esercizio; restando obbligata l'Amministrazione provinciale ad aumentare il materiale mobile richiesto, e ad introdurre nei propri impianti tutti quegli eventuali miglioramenti che dall'ufficio speciale per le ferrovie venissero riconosciuti convenienti per il migliore andamento del servizio anche in seguito a progressi in materia di trazione elettrica.

Art. 15.

Vigilanza sui lavori e sull'esercizio.

L'Ufficio speciale per le ferrovie vigilerà sulla esecuzione dei la-

vori e sull'adempimento degli obblighi derivanti dal presente disciplinare.

La sorveglianza dell'esercizio sarà pure fatta a suo mezzo in base alle leggi e disposizioni vigenti o che potranno emanarsi in materia.

L'Amministrazione provinciale dovrà ritenere valide per la libera circolazione su tutti i treni le tessere di riconoscimento rilasciate dal Ministero dei lavori pubblici (Ufficio speciale delle ferrovie) ai suoi funzionari.

Roma, 6 luglio 1909.

In segno d'accettazione
Giuseppe Marchi.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 28 ottobre 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cavriglia (Arezzo).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Cavriglia deve condurre a termine il riordinamento della civica azienda, ovviando in special modo al disagio finanziario, che fu causa delle reiterate dimissioni di consiglieri e del conseguente scioglimento della rappresentanza.

Non essendo all'uopo sufficiente il tempo che rimane della provvisoria gestione, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cavriglia, in provincia di Arezzo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cavriglia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 28 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 28 ottobre 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Marano Equo (Roma).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Marano Equo ha già eliminato molte delle irregolarità che determinarono lo scioglimento di quel Consiglio comunale, ma deve ancora esaminare i conti arretrati espletare i concorsi per la nomina del medico condotto e della ostetrica, dare impulso alla definizione di talune liti.

Necessita, pertanto, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Marano Equo, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Marano Equo, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 28 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 28 ottobre 1909, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Sarno (Salerno).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Sarno non può, nel periodo normale della sua gestione, svolgere il vasto e complesso programma che si è tracciato per risollevare le sorti di quell'importante Comune.

Egli, infatti, dopo avere con opportuni provvedimenti ristabilito il credito della cassa e riattivati i pubblici servizi, deve ancora condurre a termine le pratiche per l'appalto del dazio; impiantare il registro di popolazione; riordinare gli uffici; compilare il regolamento del personale, gli inventari, ed altri registri prescritti; liquidare i debiti; esaminare i conti arretrati; promuovere la concessione del mutuo occorrente per colmare il disavanzo; preparare il bilancio del venturo esercizio; attendere alla soluzione di importanti problemi, quali l'ampliamento del cimitero, la costruzione di un nuovo macello, la sistemazione della fognatura, la costruzione degli edifici scolastici, la distribuzione delle acque irrigatorie e dell'acqua potabile.

Occorre perciò prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta il decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne

sciolto il Consiglio comunale di Sarno, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sarno è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 28 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 1° novembre 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Visso (Macerata).*

SIRE!

L'opera del commissario straordinario di Visso non può ritenersi completamente esaurita senza che siano definite o bene avviate le pratiche per la riforma dell'organico degli impiegati e salariati; per la sistemazione della pubblica illuminazione, degli acquedotti, del cimitero, delle strade; per la preparazione di un conveniente piano finanziario; per la risoluzione di altre importanti questioni in corso.

Essendo però all'uopo insufficiente il periodo normale della gestione straordinaria, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Visso, in provincia di Macerata;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Visso, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Con R. decreto del 25 luglio 1909:

È conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro:

a Del Monaco Secondino, maestro in Antrodoco (Aquila),
Laureti Filomena, maestra in Cantalice (Aquila),
Pupi Pasqualina, maestra in Raiano (Aquila),
Melis Tedeschi Efisio, maestro in Cagliari,
Ferreri Onorato, maestro in Mussomeli (Caltanissetta),
Benedini Luigi, maestro in Novedrate (Como),
Cardano Rosa, direttrice dell'asilo infantile di Caramagna (Cuneo),
Levrero Fanny, maestra in Genova,
Bertolino Santina, maestra in Genova,
Maineri Nicolò, maestro in Toirano (Genova),
Granella Cristina, maestra in Borgio (Genova),
Tassistro Rachele, ved. Campora, maestra in Genova,
Squillario Daniele, già maestro in Piatto (Novara),
Tacconi Pietro, maestro in Candia (Pavia),
Giacomelli Arduina, maestra in Lorenzana (Pisa),
Budini Carlo, maestro in Cervetri (Roma),
Bondesan Angelo, maestro in Cà-Emo (Rovigo),
Farnè Primo, maestro in Trecenta (Rovigo),
Turolla Antonio, maestro in Bottrighe (Rovigo),
Amerio Olimpia, maestra in Torino,
Carignano De Maria Tecla, già maestra in Fenile (Torino),
Frola Vincenzo, già maestro in Montanaro (Torino),
Giuliano Caterina, maestra in Pinerolo (Torino),
Torreano Maria, maestra in Mercenago (Torino),
De Paoli Ambrogio, già maestro in Torino,
Bruno Angelina, maestra in Canischio (Torino),
Brizio Gio. Batta, direttore didattico in Torino,
Abrate Giordano Rosa, direttrice didattica in Torino,
Lodolo Domenico, maestro in Manzano (Udine),
De Faccio Pietro, maestro in Premariacco (Udine), per aver compiuto quarant'anni di lodevole insegnamento nelle pubbliche scuole elementari o nei pubblici asili infantili.

Con R. decreto del 25 luglio 1909:

È conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro:

alla contessa Borelli Vera in Biscaretti, di Borgo S. Spirito (Genova), per notevoli elargizioni e speciali prestazioni a vantaggio dell'istruzione primaria e popolare.

Con R. decreto del 25 luglio 1909:

1. È conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro:

a Puxeddu Lodovico, maestro in Villanova Forru (Cagliari),
Brunetti Ovidio, ispettore scolastico municipale in Livorno;

2. È conferito il diploma di benemerenza di seconda classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'argento:

a Mevi Giuseppe, maestro e direttore didattico in Cittaducale (Aquila),
Frongia Antonio, maestro in Isili (Cagliari),
Perracchia Oreste, maestro in Saluzzo (Cuneo),
Salardi Flaminio, direttore didattico in Livorno;

3. È conferito il diploma di benemerenza di terza classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia di bronzo:

a De Amatis Teresa, maestra in Aquila,
Palmeri Francesco, maestro in Popoli (Aquila),
Vacca Concas Salvatore, maestro in Guasila (Cagliari),
Loi Serafino, maestro in Lanusei,

Bona Leonardo, maestro in Cagnano (Foggia),
Pierlorenzi Amalia, maestra in Leprignano (Roma),
Capuani Silvio, maestro in Leprignano (Roma),
Pagliocchini Licinio, maestro in Roma,
per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione primaria e popolare.

Con R. decreto del 29 agosto 1909:

1. È conferito il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro:

a Simoni Michelina, maestra in comune di Padova,
Salsano Elvira, maestra in comune di Cava dei Tirreni (Salerno):

2. È conferito il diploma di benemerenza di seconda classe, con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'argento:

a Bianco Vincenzo, maestro in comune di Cervinara (Avellino),
Della Guardia Francesco, maestro in comune di Modena;

3. È conferito il diploma di benemerenza di terza classe con facoltà di fregiarsi della

Medaglia di bronzo:

a Testa Gaetano, maestro in comune di Avellino,
Cassese Matteo, maestro in comune di Lauro (Avellino),
Buffagni Maria, maestra in comune di Modena,
Caffagni Luigi, maestro in comune di Carpi (Modena),
per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione primaria e popolare.

Con R. decreto del 29 agosto 1909:

È conferito il diploma di benemerenza di 1ª classe, con facoltà di fregiarsi della

Medaglia d'oro:

a Santaniello Giovanni, già maestro in comune di Lauro (Avellino),
Limata Pasquale, maestro in comune di Roccabascerana (Avellino),
Grillo Leopoldo, maestro in comune di Pratola Serra (Avellino),
Giampietro Nicola, maestro in comune di Orsara di Puglia (Avellino),
Lapenna Michele maestro in comune di Bitonto (Bari),
Varrese Francesco Antonio, già maestro in provincia di Bari,
Boni Maria Artemia, già maestra in comune di Calderara del Reno (Bologna),
Frigerio Carolina già maestra in comune di Isili (Cagliari),
De Salvo Michelina, maestra in comune di Torano Castello (Cosenza),
Frassati Giovanni, già maestro in comune di Cigliano (Novara),
Saggioro-Sabbia Maria, maestra in comune di Monselice (Padova),
Bertoldo Maria, già maestra in comune di San Giorgio in Bosco (Padova),
Codroico Antonio maestro in comune di Anguillara Veneta (Padova),
Peratoner Carolina, maestra in comune di Saonara (Padova),
Panozzo Ermenegildo, già maestro in provincia di Padova,
Bordon Giuseppe, maestro in comune di Boara Pisani (Padova),
Bonvicini Ancilla maestra e direttrice in comune di Padova,
Pozzato Angelo, già maestro in comune di Fontaniva (Padova),
Massaretti Beatrice, maestra in comune di Padova,
Degan Giacomina, maestra in comune di Padova,
Piazza Innocenza, maestra in comune di Medisano (Parma),
per aver compiuto quarant'anni di lodevole insegnamento nelle pubbliche scuole elementari.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 29 luglio 1909:

Molè dott. not. Filippo, segretario a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 luglio 1909.

Con R. decreto dell'11 agosto 1909:

Rago dott. Eugenio, segretario a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1909.

Con R. decreto del 2 settembre 1909:

Caccavalle cav. Nicola, primo segretario a L. 3500, già direttore dell'ufficio di Foggia ferrovia, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio a Caserta, dal 1° settembre 1909, con le funzioni di Direttore di quell'ufficio di stazione.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 19 luglio 1909:

Limone Mario, ufficiale d'ordine a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 16 luglio 1909

Con R. decreto dell'11 agosto 1909:

Pierini Luigi, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1909.

Lenti Costanzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1909.

Con R. decreto del 13 agosto 1909:

Vassallo Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1909.

Albirosa Alfonso, ufficiale d'ordine a L. 2050, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1909.

Guglieri Antonio, ufficiale d'ordine a L. 1650, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1909.

Marzialetti Marziale, ufficiale d'ordine a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1909.

Con R. decreto del 16 agosto 1909:

Chierici Aldo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° agosto 1909.

Con R. decreto del 20 agosto 1909:

Soria Gastone, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1909.

Colombini Annibale, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia dal 16 agosto 1909.

De Cillis Marcello, ufficiale d'ordine a L. 1450, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1909.

Con R. decreto del 23 agosto 1909:

Valenzi dott. Fernando, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attivita di servizio dal 10 agosto 1909.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 43, dal 18 al 24 ottobre 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Bitonto	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	»	ovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Sedico	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	8	—	8	—
	Cagliari	Cagliari	Decimomannu	»	—	—	5	—	5	—
	»	Oristano	Allai	»	—	—	3	—	3	—
	»	»	omusnovas Canales	equina	—	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Terranova	Niscemi	ovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Terranova	»	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Jelsi	»	2	—	3	—	3	—
	Caserta	Caserta	Vairano	caprina	—	—	2	—	2	—
	Catania	Acireale	Fiumefreddo	bovina	2	—	2	—	2	—
	Como	Como	Mozzate	»	1	—	1	—	1	—
	Cosenza	Cosenza	Rogiano Gravina	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Sommariva Perno	»	2	—	2	—	2	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	S. Severo	San Severo	equina	—	1	—	—	—	1
	Milano	Gallarate	Saronno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Milano	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Cesi	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Irsina	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Melfi	Barile	ovina	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Palestrina	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Valmontone	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Adria	Adria	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Dorgali	»	2	—	4	—	4	—
	»	Ozieri	Mores	»	2	—	3	—	3	—
					28	1	51	—	51	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Trichiana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	»	—	—	13	—	13	—
	Caltanissetta	Piazza Arm.	Castrogiovanni . .	»	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Alba	Sommariva Perno .	»	3	—	3	—	3	—
	»	Saluzzo	Savigliano	»	1	—	2	—	2	—
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Bozzolo	Gazzuolo	»	1	—	1	—	1	—
	Pesaro	Pesaro	Serra S. Abbondio .	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Moricone	»	1	—	2	—	2	—
	»	Velletri	Sezze	»	8	—	8	—	8	—
	Rovigo	Adria	Pettorazza	»	1	—	1	—	1	—
					18	1	33	—	33	1
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale	Casale	bovina	—	1	—	—	—	1
	Ancona	Ancona	Cupramontana. . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ostra	»	1	8	1	—	—	9
	»	»	»	ovina	1	—	5	—	—	5
	Arezzo	Arezzo	Capolona.	bovina	2	—	6	—	—	6
	»	»	Castel Focognano .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castel San Nicolò .	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Poppi	»	4	—	17	—	—	17
	»	»	Pratovecchio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sulliano	»	2	—	3	—	—	3
	Bologna	Bologna	Bentivoglio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sala Bolognese . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Pietro in Casale.	»	—	32	15	—	—	47
	Brescia	Breno	Capo di Ponte . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Ceto.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cortenedolo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Corteno	»	28	—	130	—	—	130
	»	»	Incudine.	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Ponte di Legno . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Santicolo.	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Temù	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Vione	»	4	45	12	15	—	42
	»	Brescia	Bovegno	ovina	—	14	—	14	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	2	5	21	—	—	26
	»	»	Collio	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Gussago	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Irma.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Torbole Cas.	»	2	49	24	—	—	73
	»	Chiari	Borgo San Giacomo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelcovati	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Castrezzato	»	—	2	—	—	—	2
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Delia.	»	—	1	—	—	—	1
	Catania	Nicosia	Centuripe	»	—	5	—	5	—	—
	Cremona	Cremona	Grumello C.	»	—	30	—	—	—	30
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1	—	4	—	—	4
	Forlì	Cesena	Savignano	»	—	1	—	1	—	—
	»	Rimini	Rimini	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Verrucchio.	»	—	4	—	—	—	4
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	»	1	17	32	17	—	32
	»	»	Pegognaga.	»	1	52	20	52	—	20
	»	»	Suzzara	»	—	21	—	21	—	—
	Milano	Lodi	Caselle Landi . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Castelnuovo B. . .	»	—	6	20	—	—	26
	»	Milano	Gessate	»	—	5	1	—	—	6
	»	»	Milano	»	—	—	3	—	3	—
	»	»	Trenno	»	—	15	40	—	—	55
	Modena	Modena	Carpi	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Soliera	»	—	3	—	—	—	3
	»	Mirandola	Mirandola	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cavezzo	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Novi	»	1	—	20	—	—	20
	Parma	Parma	Cortile San Martino	»	3	15	75	15	—	75
	»	»	San Lazzaro Parm. .	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Sorbolo	»	3	407	55	200	—	262
	»	»	Torrile.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mezzani	»	1	—	25	—	—	25
	Perugia	Foligno	Foligno	»	—	4	—	—	—	4
	»	Perugia	Bastia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	»	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Bettona	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Perugia	»	5	6	12	6	—	12
	»	»	Torgiano.	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 ottobre 190	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Fiorenzuola	Besenzone	bovina	1	12	18	—	—	30
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1	30	16	—	—	46
	»	»	Castelvetro P. . . .	»	1	15	2	—	—	17
	»	»	Calendasco	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Gossolengo	»	1	31	29	31	—	29
	»	»	Monticelli d'O. . . .	»	1	36	14	26	—	24
	»	»	Pontenure	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rottofreno	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Lazaro Alberoni	»	1	25	22	25	—	22
	Ravenna	Lugo	Bagnocavallo . . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Cotignola	»	1	—	2	—	—	2
	Reggio Emil.	Guastalla	Boretto	»	1	23	2	9	—	16
	»	»	Brescello	»	7	174	50	174	—	50
	»	»	Campagnola E.. . .	»	14	93	157	93	—	157
	»	»	Fabbrico.	»	8	89	25	89	—	25
	»	»	Gualtieri	»	4	52	104	52	—	104
	»	»	Guastalla	»	2	182	28	182	—	28
	»	»	Novellara	»	21	302	283	302	—	283
	»	»	Poviglio	»	22	253	216	253	—	216
	»	»	Reggiolo.	»	2	44	11	44	—	11
	»	»	Rio Saliceto	»	5	86	20	86	—	20
	»	»	Rolo.	»	2	38	20	38	—	20
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano .	»	8	293	79	214	—	158
	»	»	Cadelboscosopra .	»	22	127	286	127	—	286
	»	»	Campegine.	»	4	267	40	100	—	207
	»	»	Castelnuovosotto .	»	9	330	172	330	—	172
	»	»	Correggio	»	7	36	66	36	—	66
	»	»	Gattatico	»	9	107	25	107	—	25
	»	»	Montecchio Em. . .	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	9	52	45	24	—	73
	»	»	Sant'Ilario d'Enza .	»	—	37	—	—	—	37
	Siena	Siena	Radda	»	—	4	—	—	—	4
	Torino	Torino	Chieri	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Riva di Chieri . . .	»	3	15	14	13	—	16
					240	3757	2400	2774	3	3380
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Barbara	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Castelplanio	—	1	4	1	—	1	4
	»	»	Correto d'Esi . . .	—	12	—	10	7	9	3
	»	»	Cupramontana . . .	—	3	—	3	—	—	3
	»	»	Fabriano	—	5	—	5	—	—	5
	»	»	Majolati	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Montemarciano. . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montecarotto . . .	—	—	9	—	—	9	—
	»	»	Rosora	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sammarcello . . .	—	2	2	2	—	2	2
	»	»	Serra de' Conti . .	—	2	21	2	2	7	14
	Aquila	Aquila	Acciano	—	—	2	4	—	—	6
	»	»	Castelvecchio. . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gagliano Aterno . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Goriano Sicoli . . .	—	—	2	2	—	—	4
	»	»	Lecinaro.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Molina Aterno . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	Cittaducale	Borbona	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Posta	—	—	34	—	19	—	15
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	8	26	30	17	11	28
	»	»	Bucine	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Capolona	—	1	—	5	—	—	5
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1	—	5	—	—	5
	»	»	Civitella della Chiana	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cortona	—	3	51	19	—	13	57
	»	»	Foiano della Chiana	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Monte San Savino	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Monte S. Maria Tib.	—	1	—	5	—	3	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva Picena .	—	—	2	1	—	1	2
	»	»	Amandola	—	—	39	—	4	1	34
	»	»	Arquata del T. . .	—	—	9	—	5	—	4
	»	»	Force	—	—	25	2	—	1	26
	»	»	Monsampolo	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Montalto Marche . .	—	—	34	7	—	2	39
	»	»	Montedinove	—	—	9	5	—	4	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Ascoli	Montefortino	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montegallo	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montemonaco	—	—	2	—	—	—	2
	»	Fermo	Falerone	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sant'Elpidio a Mare	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Servigliano . . .	—	—	18	—	—	—	18
	Avellino	Ariano	Accadia	—	2	2	12	2	1	11
	»	»	Monteleone	—	1	—	4	—	1	3
	»	Avellino	Solofra	—	—	5	—	—	—	5
	Benevento	Benevento	Pannarano	—	—	4	—	2	—	2
	»	Cerreto Sann.	Cerreto Sannita . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Faicchio	—	—	2	—	2	—	—
	»	S. Bart. in G.	Castelfranco in M. .	—	2	22	5	—	26	1
	»	»	Ginestra Schiavoni .	—	—	7	—	—	1	6
	Bergamo	Bergamo	Tavernola	—	—	2	—	—	—	2
	Bologna	Bologna	Castelfranco . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castelmaggiore . .	—	6	—	8	—	—	8
	»	»	Castenaso	—	—	9	—	—	1	8
	»	»	Crespellano	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Pietro Casale .	—	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Verolanuova	Fiesse	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Pralboino	—	—	128	—	—	—	128
	Cagliari	Lanusei	Loceri	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Villagrande	—	—	—	35	—	35	—
	Campobasso	Campobasso	Casalciprano	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Gildone	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Riccia	—	—	4	—	—	—	4
	»	Isernia	Agnone	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	Sant'Angelo in G. .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Larino	Guglionesi	—	4	5	4	1	—	8
	»	»	Montenero di Bisaccia	—	8	—	8	—	8	—
	»	»	Santa Croce di Mag.	—	10	—	10	—	1	9
	Caserta	Caserta	Calvi	—	—	—	6	—	4	2
	»	Gaeta	Campodimele . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Carinola	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Mondragone	—	—	2	—	—	—	2
	Catania	Nicosia	Agira	—	20	—	20	—	10	10
	»	»	Centuripe	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Regalbuto	-	—	—	5	—	1	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Catanzaro*	Catanzaro	Cropani	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Isca	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Sant'Andrea	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	San Sosteno	—	—	8	6	—	6	8
	»	Monteleone	Cessaniti	—	—	—	7	—	7	—
	»	»	Dasà	—	—	—	1	—	1	—
	Chieti	Lanciano	Gamberale	—	—	8	—	—	—	8
	»	Vasto	Liscia	—	4	—	5	—	3	2
	»	»	Scerni	—	2	—	2	1	1	—
	Cosenza	Cosenza	Lattarico	—	5	3	4	1	1	5
	»	»	San Marco Argent.	—	—	—	6	—	—	6
	»	»	S. Martino di Finita	—	—	10	—	—	—	10
	»	Castrovillari	Montegiordano . .	—	—	—	6	—	—	6
	Cuneo	Saluzzo	Murello	—	1	—	9	—	—	9
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Copparo	—	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Greve	—	—	3	3	3	1	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Panni	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Agata	—	—	5	—	—	—	5
	»	Foggia	Alberona	—	—	73	—	—	—	73
	»	San Severo	Celenza	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rignano	—	1	—	210	—	55	155
	»	»	Serracapriola . . .	—	—	3	1	2	1	1
	Forlì	Cesena	Cesena.	—	2	29	6	—	2	33
	»	»	Longiano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montiano	—	—	1	—	—	—	1
	»	Forlì	Meldola	—	1	—	9	—	—	9
	»	Rimini	Rimini.	—	—	1	—	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	1	—	15	—	3	12
	»	»	Roccalbegna	—	—	6	6	1	1	10
	»	»	Scansano	—	1	—	10	—	3	7
	Lecce	Lecce	Cellino San Marco .	—	8	—	37	—	21	16
	Macerata	Macerata	Porto Recanati . .	—	1	—	2	—	1	1
	Mantova	Mantova	Bagnolo San Vito .	—	1	—	56	—	4	52
	Milano	Milano	Carpiano	—	—	64	—	—	—	64
	Modena	Mirandola	Camposanto	—	—	10	—	—	—	10
	»	Matera	Bomporto	—	—	22	—	—	—	22
	»	»	Castelvetro	—	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Napoli	Castellammare	Massalubrense . . .	—	—	5	—	5	—	—
	»	Pozzuoli	Ischia	—	—	2	—	2	—	—
	Novara	Vercelli	Balocco	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Tronzano	—	—	55	—	20	35	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Pellegrino P. . . .	—	1	—	8	—	—	8
	»	»	Salsomaggiore . . .	—	1	—	15	—	—	15
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	—	11	—	11	—	—
	Pavia	Pavia	Landriano	—	1	—	10	—	—	10
	Perugia	Perugia	Castiglione del Lago	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	Corciano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Passignano	—	4	—	6	—	6	—
	»	»	Todi	—	1	2	5	—	7	—
	»	»	Umbertide	—	3	—	6	—	6	—
	»	Rieti	Fara Sabina	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Rieti.	—	5	3	10	1	8	4
	»	Spoleto	Gualdo Cattaneo . .	—	2	3	5	4	—	4
	»	»	Sellano	—	—	7	—	2	1	4
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Matera	Ferrandina	—	2	—	2	—	2	—
	»	Melfi	Atella	—	6	2	6	—	4	4
	»	»	Barile	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castelgrande . . .	—	4	—	4	—	4	—
	»	Potenza	Palmira	—	6	8	6	4	3	7
	»	»	Pietrapertosa . . .	—	10	3	10	2	9	2
	Ravenna	Faenza	Faenza.	—	—	3	—	—	—	3
	»	Lugo	Lugo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Ravenna	Cervia	—	1	36	6	—	4	38
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello.	—	—	2	—	—	—	2
	»	Reggio Emilia	Correggio	—	—	2	—	—	2	—
	Roma	Roma	Torrita Tiberina . .	—	7	—	7	—	7	—
	»	Velletri	Terracina	—	11	—	11	—	11	—
	»	Viterbo	Montefiascone . . .	—	1	—	50	—	—	50
	»	»	Nepi.	—	3	—	9	—	3	6
	Rovigo	Adria	Bottrighe	—	1	—	1	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Sarteano	—	1	—	1	—	1	—
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Castelnuovo Berra	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	San Gimignano . .	—	—	1	—	—	—	1
	Teramo	Penne	Cermignano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Penna Sant'Andrea	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Rosciano	—	2	1	3	1	1	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Penne	Speltore	—	1	1	1	—		1
	»	Teramo	Atri	—	9	—	10	—	5	5
	»	»	Bellante	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Canzano	—	2	7	2	—	1	8
	»	»	Castellalto	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cellino Attanasio .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Mosciano	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Mutignano	—	—	4	—	2	—	2
	»	»	Notaresco	—	1	12	1	—	1	12
	»	»	Teramo	—	—	3	—	—	—	3
	Torino	Ivrea	Romano Can. . . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Strambino	—	—	2	—	2	—	—
	Udine	S. Dan. Friuli	Colloredo di M. Alb.	—	2	—	2	—	2	—
	»	Udine	Campoformido . .	—	—	6	—	—	6	—
	»	»	Pasian di Prato . .	—	4	—	4	—	2	2
	»	»	Pasian Schiavonesco	—	3	—	3	—	1	2
	»	»	Pavia di Udine . .	—	3	—	3	—	3	—
	»	Palmanova	S. Maria la Longa	—	3	—	3	—	3	—
	Verona	Cologna V.	Albaredo d'Adige .	—	—	6	—	6	—	—
	»	Isola della S.	Castel d'Azzano . .	—	—	5	—	—	—	5
	Vicenza	Lonigo	Alonte	—	2	—	4	3	1	—
	»	»	Lonigo	—	1	—	1	—	1	—
					232	1041	889	147	455	1328
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pizzoli	»	—	—	50	—	—	50
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	380	—	—	—	380
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	103	—	—	—	103
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . .	»	—	115	—	115	—	—
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
					—	1781	50	115	—	1716

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 ottobre 1909	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Mombello	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Moncalvo	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Castelletto	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Barletta	Barletta	»	1	—	1	—	1	—
	Como	Lecco	Casatenovo.	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Pasturo	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roddi	»	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	2	—	(1) 33	—	—	(1) 33
	Forlì	Forlì	Forlì	»	1	—	1	—	—	1
	Lecce	Brindisi	San Vito dei Norm.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Gallipoli	Tricase	»	1	—	1	—	1	—
	»	Lecce	Lecce	»	—	1	—	—	—	1
	Modena	Modena	Vignola	»	—	1	—	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo.	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	(1) 62	—	—	4	(1) 58
	Potenza	Melfi	Venosa	»	—	21	—	—	—	21
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Roma	Roma	Roma	»	3	—	10	—	10	—
	Torino	Torino	Collegno	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Pianezza	»	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Morgano	»	1	—	2	—	2	—
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	1	—	1	—	1	—
					16	93	57	—	27	123
Rabbia	*Catania*	Catania	Catania	equina	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	canina	—	2	—	—	—	2
	Lecce	Lecce	Bagnolo del Salento	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	—	—	1	—	1	—
	Pesaro-Urb.	Urbino	Montegrimano . .	»	2	—	2	—	2	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Cadelboscosopra . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Montefiascone . . .	equina	1	—	1	—	—	1
	Torino	Torino	Santona	canina	1	—	1	—	1	—
					5	5	7	—	6	6

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	ila	Cagnano Amiter. .	ovina	—	315	—	296	—	19
	»	»	Calascio	»	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Balsorano	caprina	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	»	—	734	—	—	—	734
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	1830	—	—	—	1880
	Perugia	Rieti	Ascrea.	caprina	—	200	—	200	—	—
	»	»	Collegiove	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Scandriglia	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	Spoleto	Preci	caprina	—	170	—	—	—	170
	Potenza	Matera	Matera	ovina	—	70	—	70	—	—
	Roma	Frosinone	Alatri	caprina	—	265	—	—	—	265
	»	»	Collepardo	»	5	—	152	1	—	151
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	9	—	—	—	9
	Teramo	Teramo	Crognoleto	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Fano Adriano . . .	»	—	10	—	—	—	10
					5	**4388**	**152**	**562**	—	**3973**

RIEPILOGO

	Specie	Stalle o mandrie	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	20	—	38	—	38	—
	equina	1	1	2	—	2	1
	ovina	7	—	9	—	9	—
	caprina	—	—	2	—	2	—
		28	**1**	**51**	—	**51**	**1**
Carbonchio sintomatico	bovina	18	1	33	—	33	1
	equina	—	—	—	—	—	—
		18	**1**	**33**	—	**33**	**1**
Afta epizootica	bovina	238	3743	2392	2760	3	3372
	suina	1	—	3	—	—	3
	ovina	1	14	5	14	—	5
		240	**3757**	**2400**	**2774**	**3**	**3380**
Morva o farcino	equina	**16**	**93**	**57**	—	**27**	**123**
Rogna	ovina	—	1781	50	115	—	1716
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**1781**	**50**	**115**	—	**1716**
. . . .	canina	4	3	6	—	6	3
	equina	1	2	1	—	—	3
	bovina	—	—	—	—	—	—
	felina	—	—	—	—	—	—
		5	**5**	**7**	—	**6**	**6**
...tie infettive dei suini.	suina	**232**	**1011**	**889**	**147**	**455**	**1328**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	3187	—	361	—	2821
	caprina	5	1201	152	201	—	1152
		5	4388	152	562	—	3973

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

UNGHERIA.

(B. n. 43).

a) UNGHERIA — *Dal 20 al 27 ottobre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	212	230
Rabbia	240	286
Moccio e farcino	24	28
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	92	217
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	10	16
Rogna degli equini	65	105
Rogna delle pecore	25	74
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	16	26
Risipola dei suini (mal rossino)	300	842
Setticemia dei suini	570	2028

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 14 al 20 ottobre 1909*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	22	31
Rabbia	7	7
Moccio e farcino	5	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	21	107
Setticemia dei suini	92	872

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono **immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.**

BULGARIA — *Dal 14 al 21 ottobre 1909.*

(B. n. 37).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	2	2
Rogna	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini.	—	—
Mal rossino	6	6
Vaiuolo ovino	14	14
Moccio equino	1	1
Afta epizootica.	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	1	1

AUSTRIA — *Dal 14 al 21 ottobre 1909*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	3	23
Carbonchio ematico	15	25
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	11	11
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	30	54
Id. delle pecore	2	3
Id. delle capre	4	5
Carbonchio sintomatico	10	[illegible]
Mal rossino dei suini	147	269
Peste e setticemia dei suini	136	407
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	15	63
Colera degli uccelli	11	[illegible]
Peste dei polli	—	
Rabbia	23	3

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dall' 18 al 25 ottobre 1909.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	11	20	32
» delle capre	—	—	—
Mal rossino	7	13	18
Peste suina	21	30	18
Esantema coitale vescicoloso	3	14	23
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	3	3	4
Peste aviaria	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	—	—	—
santema coitale vescicoloso	—	—	—

ISTRIA — *Dal 23 al 30 ottobre 1909*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	2	2	2
Mal rossino	4	10	14
Peste suina	2	2	3
Colera dei polli	—	—	—

SERBIA — *Dal 9 al 16 ottobre 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	7	7
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

BELGIO — *Dal 1° al 15 settembre 1909.* — (B. n. 17).

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Stomatite aftosa	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	3	5	—	(1) 5
Carbonchio ematico	7	20	—	22
Carbonchio sintomatico	5	11	—	13
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 5 cani e 1 gatto.

BELGIO — *Dal 16 al 30 settembre 1909.* — (B. n. 18).

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	2	2	—	2
Stomatite aftosa	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	2	2	—	(1) 2
Carbonchio ematico	8	18	—	20
Carbonchio sintomatico	6	12	—	12
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	1	1	1	320

(1) È stato ucciso, come sospetto, 1 cane.

DANIMARCA — *Settembre 1909.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	3	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	1	1
Morva	2	3
Febbre catarrale maligna	6	9
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	4	8
Mal rossino	14	56

GRAN BRETTAGNA — *Dal 17 al 23 ottobre 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	22	24
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	13	25
Rabbia	—	—
Rogna ovina	3	—
Mal rossino dei suini	28	(1) 252

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

EGITTO — *Dal 14 al 21 ottobre 1909.*

PARCO QUARANTENARIO DI ALESSANDRIA E DI PORTO SAID

(28 settembre al 4 ottobre)

MALATTIE	Casi			
	Sospetti	Malati	Morti	Abbattuti
Peste bovina	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	7	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—
Morva	—	—	—	—

Comunicazioni della Direzione generale dei servizi sanitari e di igiene pubblica.

MALATTIE	Provincie	Distretti	Casi			
			Sospetti	Malati	Morti	Abbattuti
Morva	1	1	—	1	—	1
Carbonchio ematico	—	—	—	—	—	—
Malattie infett. dei suini	—	—	—	—	—	—
Stiff Sicknes	—	—	—	—	—	—
Peste bovina	3	5	—	7	7	—
Rabbia	—	—	—	—	—	—
Setticemia emorragica del bufalo	—	—	—	—	—	—

EGITTO — *Dal 21 al 28 ottobre 1909.*

PARCO QUARANTENARIO DI ALESSANDRIA E DI PORTO SAID.

(4 al 23 ottobre).

MALATTIE	Casi			
	Sospetti	Malati	Morti	Abbattuti
Morva	—	—	1	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Ademite liquida	—	1	—	—

Comunicazioni della Direzione generale dei servizi sanitari e di igiene pubblica.

MALATTIE	Provincie	Distretti	Casi			
			Sospetti	Malati	Morti	Abbattuti
Morva	2	2	—	3	—	3
Carbonchio ematico	1	1	—	1	—	1
Malattie infett. dei suini	—	—	—	—	—	—
Stiff Sicknes	—	—	—	—	—	—
Peste bovina	1	1	—	1	1	—
Rabbia	—	—	—	—	—	—

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie, n. 19.

BAGDAD, 30 settembre 1909. — Il barbone che si era manifestato fra i bufali di Korbella e di Musseyeb è scomparso dal 25 agosto 1909.

(Rapporto dell'ispettore sanitario).

DARDANELLI, 9 ottobre. — La peste bovina si è manifestata a Caraboa, a Orhanié del Caza di Bigha. Sono state prese le misure necessarie.

(Rapporto del medico sanitario).

ALESSANDRETTA, 11 ottobre. — Nessuna epizoozia esiste ad Alessandretta e nei suoi dintorni.

(Rapporto del medico sanitario).

TREBISONDA, 15 ottobre. — L'afta epizootica che si era manifestata fra i buoi del villaggio di Zama del Mutessarifat di Rizeh è completamente scomparsa.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 25 ottobre 1909.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. 13 degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina del mese di luglio 1909.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9456	88	51	Milan Giuseppe, a Milano	18 febbraio 1909	Impronta limitata da un fregio ovoidale di stile moderno avente in alto uno scudo coronato con in campo la veduta del mare, di due monti e di un sole raggiante, e racchiudente l'iscrizione a caratteri di fantasia *G. Melan - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli di paglia ».
9467	88	52	Ortolani Umberto (Ditta) a Milano	24 id. »	Impronta a contorno esagonale recante in alto, presso i vertici, la figura di tre stelle a cinque punte e in basso le lettere *J. T.* separate da un breve tratto di linea; fuori contorno leggesi *Umberto Ortolani* lungo i lati superiori dell'impronta, *Milano* sotto al vertice inferiore. Marchio di commercio per contraddistinguere « cere da calzolai per sformare ».
9468	88	53	La stessa	24 id. »	Impronta costituita da due circoli concentrici, di cui l'interno, più grosso, contiene la parola *Lux* e la zona anulare numerosi segmenti di raggi; superiormente all'impronta e seguendone la curva, leggesi *Umberto Ortolani - Milano.* Marchio di commercio per contraddistinguere « cere da calzolai per sformare ».
9470	88	54	Athenstaedt & Redeker (Ditta), a Hemelingen bei Bremen (Germania)	1 marzo »	La denominazione *Tinctura ferri Athenstaedt.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato medicinale di ferro », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
9473	88	55	Holzapfels Limited, a Newcastle-on-Tyne (Gran Bretagna)	3 id. »	La parola *Sunlight.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « smalto per verniciare », già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto.
9479	88	56	Bernhuber & Schenk (Ditta), a Vienna	2 febbraio »	La parola *Casin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lastre di pietra artificiale », già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
9485	88	57	Calzaturificio Cappa Rocca & C. (Ditta), a Torino	16 id. »	La lettera *K* in grosso carattere maiuscolo, traversata da un nastro svolazzante con la leggenda *Matchless Shoes* e accompagnata in alto dalla scritta *Calzaturificio Cappa Rocca & C.* disposta ad arco e in basso dalla parola *Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « calzature ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9488	88	58	Schweinfurter Präcisions-Kugel-Lager-Werke Fichtel & Sachs, a Schweinfurt (Germania)	19 febbraio 1909	La figura di un cuscinetto a sfere, col quale è intrecciata la sigla *F. & S.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette, motociclette, automobili, veicoli d'ogni genere e loro parti; macchine e motori elettrici, a gas, a vapore, a vento, idraulici, ecc.; macchine e attrezzi agricoli, domestici e industriali d'ogni genere; materiali di ferrovia, articoli di filo metallico e latta, parti di metallo lavorate, parti di macchine, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9490	88	59	La stessa	19 id. »	La parola *Torpedo* scritta a guisa di firma. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « mozzi da ruota libera con freno, cuscinetti a sfere per biciclette ed altri veicoli e accessorî di cuscinetti a sfere », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9491	88	60	La stessa	19 id. »	Impronta raffigurante, sopra uno sfondo di cielo con nubi e aureola di raggi solari, un'aquila ad ali aperte poggiante con una zampa sopra una vetta rocciosa e con l'altra sopra una sfera; ai piedi della figura leggesi *Schutz-Marke.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sfere, cuscinetti a sfere e loro accessorî », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8302	88	61	Ing. Edoardo Piatti di ing. Emilio Clerici & C. (Ditta), a Milano	30 giugno 1908	Etichetta rettandolare a grosso contorno rettilineo, raffigurante, sopra uno sfondo di stabilimenti allineati dai camini fumanti, un bacino di raddobbo marittimo con gru, navi in riparazione, una grossa caldaia con alcuni operai intenti a verniciarla, una lampada ad arco e un gazometro. Superiormente leggesi *Ditta ing. Edoardo Piatti di ing. Emilio Clerici & C. - Milano - Bovisa;* sul tratto raffigurante l'acqua, spicca la parola *Kruptite* con sotto il disegno di una stella a cinque punte avente nel mezzo una testa di cervo, nelle tre parti inferiori le iniziali *P. I. E.* e in basso la leggenda *Marca di fabbrica depositata;* inferiormente trovasi la scritta *Pittura Antiruggine.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vernice ».
9029	88	62	L. Raggio y Hermanos (Ditta), a Buenos Aires (Repubblica Argentina)	25 luglio »	1° Impronta rettangolare a fondo costellato su cui si osservano quattro riquadri ornamentali contenenti: il 1° le iscrizioni intercalate da piccoli fregi *Olio Finissimo - Diano Marina - Riviera Ponente - Introdotto esclusivamente per L. Raggio y Hermanos - Genova,* il 2° il disegno di una pianta d'olivo a grosso fusto, il 3° la scritta *Olio d'oliva di Diano Marina* sormontante i facsimili di una medaglia d'oro contornata da un nastro con iscrizione e avente a destra in senso verticale la firma *L. Raggio y Hermanos* con sotto le parole *Genova-B.s Aires,* il 4° il disegno di un ramo d'olivo con frutti attraversato da un nastro con la leggenda *Marca depositata,* e avente alla sommità lo stemma della richiedente. 2° Impronta rettangolare con cornice a fregi, contenente un'avvertenza per le contraffazioni con in basso il facsimile della firma *L. Raggio y Hermanos* e le parole *Genova-B.s Aires.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio d'oliva »

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9059	88	63	Rodolfo Scola (Ditta), a Milano	7 agosto 1908	Impronta raffigurante una quadriga guidata da una giovane donna, con in basso il monogramma intrecciato *RS* racchiuso in un nastro sui cui lembi svolazzanti leggesi *Marca registrata*; accompagna l'impronta l' iscrizione, posta in basso, *Rodolfo Scola — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti ».
9143	88	64	Francesco Cinzano & C.ia (Ditta), a Torino	19 settembre »	1° Etichetta in forma di losanga frastagliata con filetto dorato ai bordi, contenente il disegno di un paesaggio alpino con in alto la scritta, in rosso bruno su fondo aranciato, *Amaro Cinzano* e lo stemma reale d'Italia. 2° Etichetta falcata a contorno dorato, portante la scritta in oro *Francesco Cinzano & C.ia* e sotto di essa il disegno di un paesaggio alpino e la parola *Torino* in caratteri rossi. 3° Etichetta a striscia leggermente arcuata con bordi dorati, recante sotto un fregio in oro il fac-simile della firma *Francesco Cinzano & C.ia* con a sinistra lo stemma reale d'Italia su campo circolare giallo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9183	88	65	Società « Vis », a Velletri (Roma)	22 ottobre »	Impronta in oro costituita da un medaglione, nel quale si osserva un guerriero con un ginocchio a terra in atto di tendere l'arco e alla sua destra la parola *Vis* con l'ultima lettera fuori contorno; al di sopra e a lato del medaglione leggesi *Perfetto rinnovatore della crasi sanguigna e del sistema nervoso — Società « Vis » Velletri.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinali ».
9202	88	66	Francesco Cinzano & C.ia (Ditta), a Torino	23 id. »	1° Etichetta in forma di losanga frastagliata con fondo paglierino e fregio dorato ai bordi, portante a sinistra lo stemma reale di Italia e a destra le parole *Bitter Cinzano* in azzurro ombreggiato di bianco. 2° Etichetta falcata a fondo e contorno come sopra, contenente la scritta in rosso *Francesco Cinzano & C.ia* e sotto di essa la parola *Torino* in azzurro con a sinistra il monogramma intrecciato *F. C. C.* in oro, bianco e rosso sorretto da un leone rampante dorato. 3° Etichetta a striscia leggermente arcuata con fondo e contorno come sopra, recante il facsimile della firma in color bistro *Francesce Cinzano & C.a* con a sinistra lo stemma reale di Italia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9359	88	67	Società Anonima Officine Metallurgiche Broggi, a Milano	19 gennaio 1909	Impronta costituita dalle iniziali *O. M. B.* con a destra la parola *Acier* tra virgolette; il tutto sormontato dall'iscrizione *Officine Metallurgiche Broggi - Bovisa (Milano)* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cerchi per cicli ».
9447	88	68	Nauheim & Co. (Ditta), a Francoforte s[M. (Germania)	17 febbraio »	La parola *Moore's* con virgolette marginali. Marchio di commercio per contraddistinguere « portapenne a serbatoio, penne stilografiche, penne in oro, portapenne, inchiostro, astucci in cuoio per portapenne a serbatoio », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
9461	88	69	Società Anonima Industria Bottoni, a Piacenza	22 febbraio 1909	Impronta raffigurante un ramoscello d'olivo inclinato con sovrapposto un sigillo circolare, nel quale si osserva un lupo poggiato con una delle zampe anteriori a un piedistallo e con l'altra a uno scudo; accompagna l'impronta, l'iscrizione *Industria Bottoni - Piacenza*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « bottoni ».
9478	88	70	Alfredo Colombo (ditta), a Milano.	4 marzo »	Impronta costituita dal disegno lineare di una pelle bovina tesa, entro la quale si osservano, sopra uno sfondo di sole nascente dal mare con in alto le parole *Ars el Labor*, due pali telegrafici con sei fili, una puleggia con un tratto di cinghia di trasmissione, due pile, un grande compasso, una ruota dentata, un torchietto e sotto a tutto la leggenda *Marca depositata*; accompagnano l'impronta le iscrizioni *Alfredo Colombo* in alto e *Milano - via San Martino, 19* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli in pelle ».
9204	88	71	Russe e Burgess (ditta) a Memphis, Tennessee (S. U. d'America).	30 ottobre 1908	Il disegno a tratti di una corona, nella cui cavità stanno le iniziali *R-B*. Marchio di commercio per contraddistinguere « legnami e blocchi da costruzione », già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti.
9233	88	72	Viani Maria in Bertuzzi, a Milano	20 novembre »	Etichetta rettangolare di fondo azzurro portante nel mezzo il disegno di una foglia d'edera, sulla quale stanno le iniziali *P. P. V.* e ai cui lati trovasi una sillaba della parola *Salus*; lungo i bordi dell'etichetta leggesi *Marca depositata* in alto, *M. Vaiani - Milano* in alto e *Déposée* ai lati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pomata contro le scottature e i geloni ».
9260	88	73	Saponerie e stearinerie riunite (Ditta), a Genova	17 id. »	1° Impronta quadrata raffigurante un'aquila eretta ad ali spiegate. 2° Impronta quadrata contenente l'iscrizione *Saponerie Stearinerie - Genova* disposta secondo un circolo e la parola *Riunite* sul diametro orizzontale di esso, con sotto un piccolo fregio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi ».
9275	88	74	Pietro Fortuna & Del Magro (Ditta), a Lucca	1 dicembre »	Etichetta rettangolare con ricca cornice a fregi, portante nel mezzo una targa ornamentale nei cui angoli si osservano quattro medaglioni coi ritratti di Cristoforo Colombo e di Giorgio Washington e nell'interno la figura di un leone visto di fianco con in alto le parone *Lion Brand* e in basso le altre *Il Leone. Marca registrata.* Nella parte superiore dell'etichetta sta una piccola targa con la parola *Specialità* e sotto di essa la scritta *Olio Puro d'oliva di Lucca* e nella parte inferiore un'altra targa con la leggenda *Pietro Fortuna & Del Magro - Lucca - Produttori & Esportatori - Olio e Vino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio d'oliva ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9320	88	75	Bergmann Elektricitäts-Werke, Aktiengesellschaft, a Berlino	19 dicembre 1908	La parola *Fulgura*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « apparecchi e utensili per illuminazione, riscaldamento, cucina, disseccamento e ventilazione; materiali per guarnizioni, sostanze isolanti e prodotti in asbesto; metalli greggi e parzialmente lavorati; ferramenta, accessorî per automobili ed altri veicoli; strumenti scientifici per vari usi; macchine e loro parti; carta e oggetti in carta e cartapesta », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9347	88	76	Continental-Caoutchouc- & Gutta-Percha-Compagnie, a Hannover (Germania)	12 gennaio 1909	Impronta costituita da due bolli circolari a doppio contorno portanti nel centro la figura di un cavallo in atto di saltare e nello spazio anulare la sigla *C. C. & G. P. C.° H;* tra i due leggesi *The horse brand Coventry tyre* e al di sotto *Continental-Caoutchouc - & Gutta-Percha-Compagnie, Hannover*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cerchioni per ruote e specialmente cerchioni pneumatici per veicoli ».
9357	88	77	Cecchini Alessandro fu Giovanni, a Mondovì (Cuneo)	21 id. »	Etichetta raffigurante, entro un contorno costituito da un intreccio simmetrico di steli con foglie e fiori, una targa oblunga dai lembi accartocciati contenente la parola *Jodopeptide* e avente in alto un bollo circolare a bordo frastagliato col monogramma *JPC* e in basso l'indicazione della dose; sul contorno inferiore dell'etichetta sta una piccola targa con la firma *D.r Cecchini* e sotto di essa la parola *Mondovì*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato terapeutico ».
9375	88	78	Continental-Caoutchouc- und Gutta-Percha-Compagnie, a Hannover (Germania)	21 id. »	La parola *Conrex*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cerchioni per ruote e specialmente cerchioni pneumatici per veicoli », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9635	88	79	Pietro Fortuna & Del Magro (Ditta), a Lucca	2 maggio »	Etichetta rettangolare con sottile fregio ai bordi, portante in alto a sinistra il disegno di due bimbi alati, l'uno con in mano il lembo di un nastro svolazzante su cui leggesi *Marca registrata* e l'altro con a spalla un ramo di olivo con frutti, sul quale figura una stella a cinque punte con in mezzo uno stemma coronato. A destra leggesi a caratteri di fantasia *Specialità - Olio d'oliva - Lucca*, e in basso si osserva una fascia ornamentale recante la scritta *Pietro Fortuna & Del Magro* e avente in alto il disegno di due aquile ad ali spiegate e in basso la parola *Lucca*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio d'oliva ».
9636	88	80	La stessa	2 id. »	Etichetta rettangolare con ricca cornice ornamentale, portante nel mezzo la figura di una donna avvolta in largo manto con corona di lauro in capo, in atto di suonare una tromba e poggiata col fianco e col braccio sinistro a uno scudo coronato e cinto da rameggi, sorretto da un bimbo ignudo e contenente il monogramma intrecciato *LCO;* ai piedi della figura si osserva un'aquila ad ali spiegate con un nastro svolazzante nel rostro e negli artigli. Nella parte superiore dell'etichetta leggesi *Olio Puro d'Oliva - Extra Vergine*, in basso *Marca Registrata - P. Fortuna & Del Magro - Produttori Esportatori - Lucca (Italia)* e ai lati *High Life*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio d'oliva ».

Roma, 19 luglio 1909.

Per il Direttore: G. GIULIOZZI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 14 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di luglio 1909.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9047	88	81	Isidor Bertram Rosencrantz (Ditta), a Schöneberg, presso Berlino	3 agosto 1908	La parola *Mothella*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti resistenti alle corrosioni delle tignuole, e principalmente panni, feltri, lanerie e tappezzerie », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9239	88	82	Biella A. (Ditta), a Milano	20 novembre »	Impronta costituita dal disegno lineare di un piccolo sole raggiante con all'ingiro l'iscrizione *Ditta A. Biella - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biancheria ».
9333	88	83	Levy Hermann, ad Amburgo (Germania)	30 dicembre »	La parola *Benefactor*. Marchio di commercio per contraddistinguere « articoli di gomma, presidi chirurgici, apparecchi ed articoli ortopedici e simili », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9445	88	84	Bozzi, Vidossich & C. (Ditta), a Milano	11 febbraio 1909	1° Etichetta rettangolare contornata da un piccolo fregio di fantasia e portante a sinistra la figura di un sole raggiato e a destra la leggenda, in grossi caratteri di fantasia, *Spagnoletta Sole*, seguita dall'indicazione delle qualità del prodotto, dal disegno di una piccola bobina e da quello lineare di una targa ornamentale oblunga; fuori contorno, in alto, leggesi *Bozzi, Vidossich & e C. - Milano.* 2° Etichetta a striscia recante la scritta, in caratteri maiuscoli da stampa, *Spagnoletta Sole*, con a sinistra la figura di un sole raggiante. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati ».
9448	88	85	Società anonima di Miniere e di Alti Forni « Elba », a Genova	19 id. »	Etichetta quadrata raffigurante due elettrodi sprizzanti scintille sopra uno sfondo di forni fusori con fumo ed alti camini fumanti; lungo i bordi dell'etichetta leggesi: " *Elba* " — *Società Anonima — Portoferraio* in alto, *Carburo di Calcio* in basso, e *Tenere all'asciutto* ai lati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carburo di calcio ».
9474	88	86	Ehrich & Graetz (Ditta), a Berlino	26 id. »	La parola *Egram* in lettere maiuscole di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lampade elettriche ad incandescenza di qualsiasi specie e forma e loro parti, e filamenti in carbone e in metallo, campane per lampade elettriche ad incandescenza di ogni forma e materiale », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9502	88	87	Berselli M. & C. (Ditta), a Milano	8 marzo »	Impronta circolare a doppio contorno, portante nel mezzo il disegno di un'ancora e nello spazio anulare l'iscrizione: *M. Berselli e C. — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone resinato.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
9504	88	88	Berselli M. & C. (Ditta), a Milano	8 marzo 1909	Impronta circolare a doppio contorno, portante nel mezzo il disegno di un solo raggiato con sotto la parola *Milano* e nello spazio anulare l'iscrizione *M. Berselli e C. - Succ. a C. Veratti e C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone d'oleina ».
9506	88	89	La stessa	8 id. »	Impronta circolare a doppio contorno, portante nell'interno la figura a mezzo busto di Mercurio con sotto la parola *Milano* e nello spazio anulare l'iscrizione *M. Berselli e C. - Succ. a C. Veratti e C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone resinato ».
9509	88	90	Delle Piane Tomaso, a Milano	10 id. »	Impronta costituita dal disegno lineare di una pelle di quadrupede trapasssata nel mezzo da una freccia e contenente in alto la parola *Alkanei* in linea curva e in basso le lettere *P-Y-C* con sotto l'indicazione *Marca depositata - Milano*; superiormente all'impronta leggesi *Tomaso Delle Piane.* Marchio di commercio per contraddistinguere « prodotto per la concia delle pelli ».

Roma, 3 agosto 1909.

Per il direttore capo della divisione 3ª
G. GIULIOZZI.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1909:

Croci-Corradini dott. Corradino, volontario, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1909.

Con decreto Presidenziale del 2 ottobre 1909:

Angelino Giovanni, è nominato inserviente di ruolo, con l'annuo stipendio di L. 1000, a decorrere dal 1° ottobre 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 339,694 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 97.50 o n. 215,947 di L. 18.75 a favore di Schiappacasse *Emilio* fu Stefano, minore, sotto la tutela di Noceto o Noceti Giovanni fu Paolo, domiciliato a Savona (Genova) e n. 218,909 di L. 37.50 a favore di Schiappacasse *Emilia* fu Stefano, minore, ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Schiappacasse *Giovanni Battista*, detto Emilio, fu Stefano, minore, ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 - 3.50 0/0 cioè:

N. 193,876 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 41.25-38.50, al nome di *Ceretti* Giuseppina *e Pierina* fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Romilda Foco di Angelo, domiciliati a Spezia (Genova) e

N. 261,139 per L. 11.25-10.50 al nome di Ceretti Giuseppina ed Angela fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Romilda Foco di Angelo, domiciliati a Spezia (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Cerretti* Giuseppina *ed Angela* fu Pietro, minori ecc. come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta mod. 25 *a)* rilasciata da questa Direzione generale in data 14 settembre 1909,

portante il n. 1320 d'ordine, 11,226 di protocollo e n. 316,326 di posizione, sul deposito del certificato consolidato 3.75 0[0, n. 413,967 di L. 7.50 di rendita, eseguito dal signor Gabrielli Giacomo fu Ferdinando.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnata al predetto signor avv. Gabrielli Giacomo fu Ferdinando, espressamente delegato, la cartella al portatore n. 320,947 del consolidato 3.75-3.50 0[0 della rendita di L. 7.50, già emessa per tramutamento della detta rendita n. 413,967, senza obbligo del ritiro della ricevuta sovra indicata, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'8 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 novembre, in L. 100,57.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

8 novembre 1909

CONSOLIDATI	Con cedola in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.58 61	102.70 61	103.24 73
3 1/2 % *netto*	104.21 82	102.46 82	102.97 23
3 % *lordo*	71.60 —	70.40 —	71.34 30

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 8 luglio 1906, n. 321 ed il regolamento per l'applicazione della legge stessa, approvato con il R. decreto 5 gennaio 1908, n. 98;

Veduta la legge 19 luglio 1909, n. 496;

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di economia rurale ed estimo nel R. politecnico di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20, non più tardi del 10 marzo 1910 e vi dovranno unire:

a) certificato di nascita;

b) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

c) un elenco in carta libera e in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

d) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti, che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 31 ottobre 1909.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento dei RR. Istituti superiori di Magistero femminile di Roma e di Firenze, approvato con R. decreto 29 agosto 1890, n. 7161;

Veduti i Regi decreti 14 dicembre 1905, n. 610 e 17 dicembre 1908, n. 830;

Vista la tabella *E* annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 493;

Decreta:

È aperto il concorso all'ufficio di professore straordinario di matematica del R. Istituto superiore di Magistero femminile di Roma, con lo stipendio annuo di lire tremilacinquecento (L. 3500).

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale per l'istruzione superiore) la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 10 marzo 1910, indicando con precisione il proprio domicilio.

Dovranno inoltre trasmettere:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità non anteriore di più di un mese alla data del presente avviso;

c) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

d) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e pubblicazioni che presentano;

e) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime possibilmente in cinque copie.

I concorrenti che appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa sono esenti dal presentare i documenti *a*) e *b*).

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali e ferroviari, e non saranno neppure accettate dopo il giorno stesso nuove pubblicazioni o parti di esse, nè qualsiasi altro titolo o documento.

Roma, addì 31 ottobre 1909.

Il ministro
RAVA.

Nel concorso a otto posti di vice rettore nei convitti nazionali, sono risultati vincitori, in ordine di graduatoria, i seguenti signori:

1. Dott. Luigi De Vincolis — 2. Dott. Carlo Bernardi — 3. Dott. Michele Allia.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sebbene la *Neue Freie Presse*, secondo sue particolari informazioni da Atene, che dice attinte da ottime fonti, continui a dare per spacciata la dinastia in Grecia, pure le ultime notizie giunte fanno ritenere un gran risveglio del sentimento pubblico greco in favore del Re Giorgio e della sua famiglia contro la Lega degli ufficiali oramai accertata nei suoi scopi antidinastici.

La marina, dopo di aver combattuto il movimento iniziato dal Typaldos e così miseramente finito, si schiera apertamente contro l'esercito, ed un dispaccio da Atene, 8, al *Daily Telegraph*, dice:

Una grande parte degli ufficiali della marina hanno inviato alla Lega militare un *ultimatum* perchè siano restaurate nel paese le condizioni normali.

Tali ufficiali chiedono il non intervento della Lega militare nel processo contro il luogotenente di vascello Typaldos.

La Lega militare ha tenuto una lunga riunione per esaminare le domande degli ufficiali di marina; si crede però che essa non le respingerà perchè un certo numero di ufficiali fedeli sono pronti a sostenere le richieste dei loro colleghi di marina.

Da Berlino si telegrafa al *Neues Wiener Tageblatt* che i personaggi che avvicinano il principe ereditario di Grecia, che attualmente soggiorna a Potsdam, sono convinti che il Re di Grecia dominerà la situazione e conseguentemente non abdicherà.

Queste informazioni sono confermate dal seguente dispaccio che il corrispondente da Atene della *Politische Correspondenz* di Vienna ha spedito ieri al suo giornale:

Tutti coloro che conoscono le condizioni della Grecia escludono l'eventualità che il Re possa essere costretto a lasciare il paese.

Qualunque tentativo di sollevare la questione dinastica subirebbe la stessa meschina sorte che ha avuto l'avventura di Typaldos.

***

Il prolungarsi della crisi ministeriale ungherese, la necessità che il paese esca da uno stato provvisorio, incomincia a scindere il partito dell'indipendenza che finora compatto sosteneva le prerogative patrie non consone alle vedute della Corona e del Ministero aulico.

Nel partito si sono mostrate differenze di vedute fra il gruppo più moderato e proclive ad una conciliazione, il cui capo è Kossuth, e l'altro più radicale, opposto recisamente a qualsiasi accordo con il partito costituzionale, diretto dallo Justh, presidente della Camera.

Questa scissione si è manifestata apertamente ieri l'altro nell'occasione che gli elettori ed amici dei due capi li avevano invitati a due banchetti, uno a Makò capoluogo del collegio di Justh, l'altro a Budapest per il Kossuth. Amici comuni avevano cercato di fondere in uno i due banchetti, ma non vi riuscirono.

I separati festeggiamenti ebbero così luogo, e nei discorsi pronunciati dai due capi, che pubblicammo nei dispacci di ieri, vennero chiaramente rivelati il dissidio e quali le divergenze fra i due grandi gruppi in cui si divide il partito.

Quali saranno le conseguenze di questo disaccordo è ciò che nessuno può prevedere per ora. I giornali di Budapest ritengono però assurdo che il Kossuth possa favorire i desideri della Corona e seguire l'opera del Wekerle ed affermano che i due gruppi finiranno per accordarsi in un programma comune e così fare risolvere la crise in assoluto profitto del partito e della maggioranza del Parlamento.

***

Come il telegrafo ci comunica, il Re di Portogallo Don Manuel ha intrapreso il suo viaggio per la Spagna, la Francia e l'Inghilterra. Tutti i giornali, nel pubblicare lunghi particolari sulle misure di precauzione prese dai Governi per salvaguardare la vita del giovane monarca, unanimi escludono che il viaggio abbia importanza politica.

***

Il movimento reazionario in Persia per rimettere sul trono il deposto scià ed abolire la costituzione si propaga ed assume forma allarmante per i liberali.

Un dispaccio da Teheran, 8, alla *Frankfürter Zeitung* dice:

Corre voce che Zachin Khan e Chetchse Khan vogliano marciare da Ardebil su Teheran per riporre l'ex-scià sul trono.

La città di Ardebil è in mano dei rivoluzionari.

L'ultimo distaccamento del corpo di spedizione condotto da Yeprim contro Ardebil è partito per la via di Kazwine per Sendehan. Esso si compone di 600 uomini con cannoni e mitragliatrici.

Un istruttore tedesco per l'uso delle mitragliatrici partirà mercoledì per accompagnare il distaccamento. Vi sono in totale oltre 4000 uomini che marciano da quattro parti verso Azerbejan.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ad un telegramma inviatogli dal cavalier Dante Grandi, a nome delle Associazioni costituzionali di Roma, convenute l'altro giorno alla commemorazione di Mentana, fece rispondere da S. E. Ponzio-Vaglia, ministro della R. Casa, col seguente:

« S. M. il Re ha accolto assai benevolmente il saluto da lei rivoltogli in nome delle Associazioni convenute alla patriottica commemorazione di Mentana, e rende cordiali grazie a quanti con lei parteciparono alla efficace devota manifestazione ».

Alla passeggiata archeologica. — Nel pomeriggio di ieri, invitati dall'on. Guido Baccelli, presidente della Commissione esecutiva dei lavori della passeggiata archeologica, si recarono sul luogo le LL. EE. il presidente del Consiglio, Giolitti, e il ministro della pubblica istruzione, Rava.

Erano presenti i delegati dei Ministeri del tesoro, dei lavori pub-

blici e della pubblica istruzione, e il rappresentante del municipio di Roma.

Il presidente del Consiglio e il ministro Rava si mostrarono altamente soddisfatti dei lavori di già compiuti.

Al sindaco di Roma. — Il colonnello Moris, comandante la brigata specialisti, di Roma, ha indirizzato la seguente lettera al comm. Nathan:

« Nell'ora triste che alla brigata specialisti del genio incombe dopo la tragica fine del bravo tenente Rovetti ing. Pietro, grande conforto ha arrecato al nostro cuore desolato la grandiosa solenne compartecipazione di lutto che con generoso slancio la nobile popolazione di Roma ha presa in tanto luttuosa circostanza.

« È pertanto, con animo profondamente grato, prego la S. V. On. anche a nome degli ufficiali tutti della brigata specialisti, di voler ben gradire le espressioni della più viva riconoscenza sia per le condoglianze inviate, sia per gli splendidi fiori deposti sul feretro del nostro povero collega, sia infine per la parte presa ai funerali dai corpi armati del Comune, ai quali mi riservo di esprimere particolarmente i nostri ringraziamenti, e soprattutto per l'intervento personale di V. S. On. al funere.

« Voglia, la prego, onorevole sindaco, rendersi interprete di questi nostri sentimenti di viva gratitudine anche verso la nobile cittadinanza tutta di questa alma Roma che, con entusiastico affetto di madre benevola, sa tanto nobilmente rendersi compartecipe così delle gioie come dei dolori di questa brigata specialisti del genio.

« Coi sensi della più alta stima ed osservanza

dev.mo

« *Colonnello Moris* ».

Associazione movimento dei forestieri. — Il Consiglio direttivo della sezione romana dell'Associazione per il movimento dei forestieri si è riunito l'altra sera sotto la presidenza del comm. R. Tittoni.

La presidenza fece una relazione dettagliata dell'andamento morale ed economico della sezione romana dell'Associazione, mettendo in rilievo il costante sviluppo della istituzione.

Il Consiglio direttivo approvò ad unanimità la relazione ed i bilanci della sezione romana e determinò di convocare l'assemblea generale ordinaria dei soci iscritti alla sezione stessa per il 2 dicembre p. v.

Nei primi di dicembre avranno luogo pure le assemblee delle altre sezioni e Comitati e prima della fine di dicembre sarà convocata in Roma l'assemblea generale nazionale, alla quale interverranno i delegati di tutte le città d'Italia.

La bandiera al « Cavalleggeri Udine ». — Ieri, a Udine, nella sala municipale alla presenza dell'on. senatore Prampero, del prefetto, del sindaco, del presidente del Consiglio provinciale, delle rappresentanze dell'esercito, delle altre autorità e di numeroso pubblico, ha avuto luogo la consegna alla rappresentanza del reggimento Cavalleggeri Udine dello stendardo donato al reggimento stesso dalle donne udinesi per sottoscrizione pubblica.

Hanno parlato il sindaco e la signora Pecile Kechler. Il capitano Pancano ha risposto ringraziando per il dono.

Stasera un Comitato di signore offre alla rappresentanza del reggimento un banchetto.

Scuole serali e festive. — Per l'anno scolastico 1909-910 il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato per le diverse Provincie, le seguenti scuole serali e festive:

Alessandria: 2 scuole serali — Ancona: 54 scuole serali, 29 festive — Aquila: 86 s., 46 f. — Arezzo: 8 serali — Ascoli Piceno: 46 s., 27 f. — Avellino: 208 s., 111 f. — Bari: 251 s., 45 f. — Belluno: 21 s. — Benevento: 93 s., 37 f. — Bologna: 20 s., 3 f. — Brescia: 6 s., 1 f. — Cagliari: 43 s., 28 f. — Caltanissetta: 69 s., 35 f. — Campobasso: 101 s., 48 f. — Caserta 154 s., 61 f. — Catania: 135 s., 53 f. — Catanzaro: 228 s., 136 f. — Chieti: 61 s., 43 f. — Cosenza: 173 s., 125 f. — Cremona: 6 s. — Cuneo: 2 s. — Ferrara: 15 s., 6 f. — Firenze: 19 s., 1 f. — Foggia: 110 s., 41 f. — Forlì: 37 s., 15 f. — Genova: 7 s. — Girgenti: 70 s., 33 f. — Grosseto: 29 s. — Lecce: 234 s., 40 f. — Livorno: 21 s., 13 f. — Lucca: 6 s., 6 f. — Macerata: 40 s., 2 f. — Mantova: 4 s., 2 f. — Massa Carrara: 8 s. — Messina: 95 s., 13 f. — Modena: 20 s. — Napoli: 123 s., 101 f. — Novara: 3 s., 1 f — Padova: 7 s., 4 f. — Palermo: 203 s., 59 f. — Parma: 2 s. — Pavia: 5 s. — Perugia: 183 s., 23 f. — Pesaro: 48 s., 3 f. — Piacenza: 8 s., 2 f. — Pisa: 16 s., 9 f. — Porto Maurizio: 2 s. — Potenza: 193 s., 113 f. — Ravenna: 13 s., 5 f. — Reggio Calabria: 131 s., 123 f. — Reggio Emilia: 25 s. — Roma: 64 s., 32 f. — Rovigo: 12 s. — Salerno: 119 s., 22 f. — Sassari: 140 s., 151 f. — Siena: 53 s., 19 f. — Siracusa: 73 s., 9 f. — Sondrio: 21 s., 6 f. — Teramo: 79 s., 26 f. — Torino: 2 s. — Trapani: 92 s., 81 f. — Treviso: 9 s., 1 f. — Udine: 15 s., 2 f. — Venezia: 21 s., 23 f. — Verona: 8 s., 2 f. — Vicenza: 11 s., 1 f.

In complesso sono 4159 scuole *serali* e 1819 scuole *festive*.

Rivista militare dei cavalli e muli. — Un manifesto del Municipio di Roma reca:

« Ad evitare le gravi penalità comminate dalla legge per i contravventori, si ritiene opportuno ricordare a tutti i possessori di cavalli e muli, l'obbligo di presentare i loro quadrupedi alle Commissioni militari, che per la città e il suburbio hanno sede nelle caserme « Macao » e « La Marmora » e per l'Agro romano nelle varie località indicate nel manifesto pubblicato per cura del Ministero della della guerra ».

Grave accidente ferroviario. — Un telegramma di ieri, da Siracusa, informa:

Il treno merci n. 6927, partito stamane alle ore 11.45 da Modica, giunto presso Ragusa Inferiore, ha deviato, cadendo nel fiume Ermineo sottostante.

Si deplora la morte del macchinista, di un frenatore e di un manovale. Vi sono alcuni feriti.

Il treno che era diretto a Licata, deviando, ha abbattuto le ringhiere del ponte sull'Ermineo ed è precipitato nel fiume.

I tre morti sono: il macchinista Paternò, il frenatore Lavilla ed il manovale Ventimiglia.

Quattro altri agenti del treno sono rimasti feriti gravemente e sono stati trasportati all'ospedale di Ragusa.

Da Modica e da Ragusa Inferiore, alle prime notizie del disastro, sono accorsi sul luogo le autorità, i medici e una squadra di soccorso.

Movimento commerciale. — Il 7 corrente, giorno festivo, a Genova furono caricati: 113 carri di carbone; a Venezia il carico fu nullo; a Savona il carico fu nullo; a Livorno furono caricati 51 carri; e a Spezia 45, tutti per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il *Verona*, della Società Italia, è partito da New York per Genova. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è partito pure da New York per Genova. — Il *Città di Milano*, della Veloce, è giunto a Pouce di Portorico ripartendone per Genova. — Da Montevideo ha proseguito per Genova il *Regina Elena*, della N. G. I. — Da Suez ha proseguito per Massaua e Aden il *Peloro*, della stessa Società. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova.

ESTERO.

Concorso generale agricolo in Tunisia. — La direzione dell'agricoltura del Governo tunisino organizzerà a Susa, nell'aprile del 1910, un concorso generale agricolo, che comprenderà gli animali riproduttivi della specie cavallina, asinina, mulattiera, bovina, ovina, caprina e suina delle razze locali e delle razze importate, o dei loro incroci, camelli, animali da cortile, prodotti agricoli e sostanze utili all'agricoltura.

Un concorso speciale sarà aperto per le macchine e strumenti impiegati nell'industria olearia.

Inoltre il concorso comprenderà un'esposizione di macchine e strumenti agricoli, ed un'esposizione commerciale ed industriale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 8. — La *Gaceta* pubblica un decreto che ristabilisce le garanzie costituzionali nelle provincie di Barcellona e di Gerona.

CAHORS, 8. — Nell'elezione legislativa di ieri è stato eletto De Monzie, radicale.

LONDRA, 8. — Il *Daily Chronicle* pubblica il seguente dispaccio da New York:

Il vapore *Parisiana*, che è giunto dall'Honduras, reca la notizia che la cannoniera *Tatumbla*, che appartiene all'Honduras, è stata catturata da un battello di contrabbandieri e che i diciotto uomini che componevano il suo equipaggio sono stati uccisi, dopo essere stati ubbriacati con del rhum offerto loro dai contrabbandieri.

ATENE, 8. — Un *meeting* è stato tenuto a Cefalonia, patria del luogotenente Typaldos, per protestare contro l'accusa di alto tradimento mossa al luogotenente Typaldos ed affermare che mai un figlio di Cefalonia poteva rendersi traditore. Sono stati emessi voti che augurano il successo dell'opera della Lega.

MADRID, 8. — Il Re Manoel di Portogallo è arrivato stamane alle 11.5 ed è stato ricevuto alla stazione dal Re Alfonso.

VIENNA, 8. — La *Politische Correspondenz* riceve da Atene: Tutti coloro che conoscono le condizioni della Grecia escludono la eventualità che il Re possa essere costretto a lasciare il paese. Qualunque tentativo di sollevare la questione dinastica subirebbe la stessa meschina sorte che ha avuto l'avventura di Typaldos.

ADDIS ABEBA, 7. — Anche questa volta la forte fibra dell'Imperatore pare abbia avuto ragione del nuovo attacco di apoplessia.

Egli va migliorando e sembra per ora fuori di pericolo.

MADRID, 8. — Stamane, alle 7.40, è scoppiato un violento incendio al teatro della Zarzuela.

Il teatro è ridotto presentemente a un immenso braciere. Si teme che il fuoco si propaghi alle case vicine.

Fino ad ora non vi è stata alcuna vittima.

BUDAPEST, 8. — Il presidente Justh ha convocato la Camera dei deputati per il 12 corrente.

MADRID, 8. — Al suo arrivo alla stazione del Nord il Re Manuel è stato ricevuto dal Re Alfonso, che indossava l'uniforme di colonnello portoghese, dal presidente del Consiglio Moret, dal ministro del Portogallo col personale della Legazione e da tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

I Sovrani si sono abbracciati e baciati affettuosamente. La musica ha suonato l'inno portoghese e le artiglierie hanno fatto le salve.

Una compagnia rendeva gli onori militari nell'interno della stazione.

I Sovrani, dopo passata in rivista la compagnia d'onore e dopo la presentazione dei rispettivi seguiti, sono saliti in berlina di gala e si sono diretti alla Reggia, ove sono giunti senza incidenti.

Lungo il percorso le truppe facevano ala e la folla salutò rispettosamente i Sovrani.

All'arrivo al palazzo il Re Manoel è stato ricevuto in cima allo scalone dalla Regina Vittoria e dalla Regina Maria Cristina, e da tutti i membri della Famiglia reale, che erano circondati dai dignitari della Corte.

I Sovrani quindi e la famiglia reale si sono affacciati al balcone della Reggia che guarda sulla piazza d'armi ed hanno assistito allo sfilamento delle truppe che avevano reso gli onori lungo il percorso del corteo reale.

I Sovrani sono stati vivamente acclamati dalla folla.

BUCAREST, 8. — L'*Agenzia Rumena* comunica che è autorizzata a smentire formalmente la notizia pubblicata dall'*Agenzia telegrafica ottomana*, riguardante la conclusione di un trattato di alleanza militare fra l'Austria-Ungheria e la Rumania.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati.* — Si termina la discussione generale sul progetto di riforma elettorale.

Dopo un discorso di Paurin, il quale dimostra che la rappresentanza proporzionale sarebbe favorevole alla maggioranza radicale ed alla politica radicale, la quale, con lo scrutinio attuale incontra difficoltà di giorno in giorno più grandi, si respinge, con 315 voti contro 187, una mozione presentata da Larquier per rinviare la proposta alla Commissione della riforma elettorale.

Un'altra mozione di rinvio del progetto alla Commissione della riforma elettorale presentata dal deputato Sénac, radicale, è respinta con 358 voti contro 15.

Groux, radicale, chiede pure il rinvio del progetto alla Commissione stante la necessità di votare il bilancio e le riforme sociali e di fronte al pericolo di improvvisare un nuovo regime elettorale proprio alla vigilia delle elezioni.

Questa mozione è respinta con 392 voti contro 196.

Il passaggio alla discussione degli articoli viene quindi approvato con 382 voti contro 143; poi s'intraprende subito la discussione della prima parte dell'art. 1, che dice: « I membri della Camera dei deputati vengono eletti per scrutinio di lista ».

La prima parte dell'art. 1 è approvata a grande maggioranza.

La seconda parte dell'articolo, che dice: « secondo il sistema della rappresentanza proporzionale », è approvata con 281 voti contro 235 (Vivi e prolungati applausi all'Estrema Sinistra, a Destra e al Centro).

La Camera discute la terza parte dell'art. 1, le parole cioè « appresso enunciato » che seguono alle altre « secondo il sistema proporzionale ».

La discussione procede tumultuosa.

Il presidente del Consiglio, Briand, ricorda che prima delle vacanze egli aveva dichiarato che non credeva possibile nelle circostanze attuali una riforma del sistema elettorale sulla base dello scrutinio di lista.

Attualmente il Governo non può lasciarsi prendere così alle strette da una situazione grave e pericolosa.

La Commissione ritira le parole « appresso enunciate ».

Messa ai voti questa terza parte dell'art. 1 viene respinta con 580 voti contro 4.

Il presidente del Consiglio, Briand, riprende la parola per dire che vi sono riforme più urgenti di quella della rappresentanza proporzionale ed in particolare la legge sulle pensioni operaie e il bilancio. Se egli avesse saputo che la riforma elettorale fosse desiderata come necessaria, non avrebbe tenuto in proposito un'attitudine di aspettativa ed avrebbe invece presentato alla Camera un apposito progetto di legge.

Se voi passate sopra il parere del Governo, conclude Briand, esso non si sentirà più abbastanza autorevole per sopportare il peso del potere.

Carlo Benoist si felicita del risultato ottenuto e solleva un tumulto indescrivibile.

Sembat rimprovera al presidente del Consiglio di non avere fatte queste dichiarazioni subito dopo votato il passaggio alla discussione degli articoli. Egli ci ha messi in una impossibilità morale così difficile come una impossibilità materiale.

L'oratore rimprovera a Briand di avere mancato di abilità. Il Governo ha posto la questione di fiducia troppo tardi.

Sembat termina invitando la Camera a votare l'insieme dell'articolo 1° del progetto.

L'art. 1° viene messo ai voti. Dopo prova e controprova l'insieme dell'art. 1° risulta respinto con 291 voti contro 225. (Applausi a sinistra).

Varennes esclama: Ci rivedremo fra sei mesi! (Viva agitazione).

La seduta è tolta.

MADRID, 9. — Ha avuto luogo alla Reggia un pranzo di gala di 110 coperti in onore del Re Manoel.

I due Sovrani hanno scambiato brindisi estremamente cordiali bevendo alla prosperità dei loro rispettivi paesi e facendo voti perchè la Spagna e il Portogallo continuino ad essere uniti coi loro vincoli di amicizia.

LONDRA, 9. — *Camera dei lordi.* — Si respinge con 157 voti contro 40 il *bill* relativo alle elezioni in Londra, presentato dal Governo.

Il *bill* toglieva ad alcuni elettori il diritto di dare il loro voto in più di una circoscrizione elettorale.

In risposta ad una interrogazione, il ministro delle colonie, lord Crewe, dichiara che l'Inghilterra non ha dato alla Germania assicurazioni tendenti a riconoscere ad essa diritti esclusivi sulle miniere e sulle ferrovie Chan-Tung.

MELILLA, 9. — Le operazioni militari contro i mauri sono considerate come terminate.

Gli emissari di Afid hanno rinnovato ai Beni Sicar l'ordine di rispettare gli spagnuoli.

I giornalisti spagnuoli e quelli stranieri si sono riuniti ad un banchetto durante il quale sono stati pronunciati cordiali brindisi.

TEHERAN, 9. — Sono avvenute scosse di terremoto a Kerman e a Barugird. Un caravanserraglio sarebbe rimasto distrutto.

NEW YORK, 9. — È avvenuta un'esplosione in una fabbrica di oggetti di celluloide a Brooklyn. Sono stati estratti dalle macerie dieci morti e una ventina di feriti.

PIETROBURGO, 9. — *Duma dell'Impero.* — Si discute il progetto relativo all'introduzione, nella legislazione penale russa, del principio su cui si basa la legge francese Bérenger e si approva con 146 voti contro 116 un emendamento della Commissione che estende anche ai delitti politici il beneficio della legge Bérenger.

La maggioranza degli ottobristi ha votato a favore dell'emendamento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

8 novembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	750.60.
Barometro a mezzodì.	760.00.
Umidità relativa a mezzodì.	58.
Vento a mezzodì.	N debole.
Stato del cielo a mezzodì.	sereno.
Termometro centigrado	massimo 16.2.
	minimo 5.3.
Pioggia	—

8 novembre 1909.

In **Europa**: pressione massima di 771 sulla Scozia, minima di 745 sull'Islanda.

In **Italia nelle 24 ore**: barometro ovunque salito, fino a 3 mm. sulle Puglie; temperatura prevalentemente aumentata; piogge e temporali sul litorale Toscano; pioggiarelle in Puglia, Basilicata ed isole.

Barometro: pressochè livellato intorno a 760.

Probabilità: venti deboli settentrionali al nord, centro e Sardegna, moderati o deboli occidentali altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia al sud e Sicilia, sereno al nord, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 novembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio. .	1/4 coperto	mosso	17 6	10 6
Genova	3/4 coperto	calme	18 8	12 9
Spezia	sereno	calmo	18 0	9 6
Cuneo	sereno	—	14 2	4 0
Torino.	sereno	—	10 7	2 6
Alessandria . . .	nebbioso	—	13 1	3 4
Novara	sereno	—	12 2	1 8
Domodossola . . .	sereno	—	15 6	— 1 0
Pavia	nebbioso	—	12 0	2 0
Milano	—	—	—	—
Como	sereno	—	14 4	2 8
Sondrio	sereno	—	13 4	3 2
Bergamo.	3/4 coperto	—	11 8	7 4
Brescia	3/4 coperto	—	11 8	3 5
Cremona.	nebbioso	—	9 2	2 0
Mantova.	—	—	—	—
Verona	sereno	—	12 2	5 0
Belluno	sereno	—	12 1	1 6
Udine	sereno	—	10 9	5 1
Treviso	sereno	—	14 7	6 0
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	13 6	7 8
Padova	sereno	—	13 4	4 2
Rovigo.	1/4 coperto	—	13 2	?
Piacenza.	nebbioso	—	10 9	2 2
Parma.	sereno	—	12 5	3 6
Reggio Emilia . .	sereno	—	11 5	3 3
Modena	sereno	—	12 2	5 1
Ferrara	sereno	—	10 5	2 0
Bologna	sereno	—	12 8	7 4
Ravenna.	nebbioso	—	13 0	2 9
Forlì.	sereno	—	16 2	7 0
Pesaro.	1/4 coperto	mosso	15 0	5 0
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	14 0	6 8
Urbino.	1/4 coperto	—	11 3	6 7
Macerata.	1/2 coperto	—	12 5	6 8
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia.	sereno	—	12 4	4 9
Camerino	1/4 coperto	—	7 0	5 1
Lucca	sereno	—	15 3	5 9
Pisa.	sereno	—	19 3	6 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	17 0	8 5
Firenze	sereno	—	15 8	4 2
Arezzo	sereno	—	15 4	4 0
Siena	1/4 coperto	—	14 5	6 2
Grosseto.	1/2 coperto	—	17 4	7 0
Roma	3/4 coperto	—	16 0	5 3
Teramo	sereno	—	12 0	5 8
Chieti	1/2 coperto	—	11 4	5 0
Aquila.	coperto	—	10 4	1 4
Agnone	3/4 coperto	—	10 0	3 1
Foggia.	1/4 coperto	—	14 0	7 0
Bari.	1/2 coperto	mosso	15 4	8 0
Lecce	3/4 coperto	—	15 2	9 0
Caserta	1/4 coperto	—	16 2	8 1
Napoli.	sereno	calmo	15 1	8 3
Benevento	nebbioso	—	14 9	3 9
Avellino	sereno	—	12 8	1 7
Caggiano	1/4 coperto	—	7 0	6 2
Potenza	3/4 coperto	—	7 2	4 2
Cosenza	1/2 coperto	—	12 6	6 2
Tiriolo.	sereno	—	11 0	— 1 8
Reggio Calabria .	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	17 7	14 4
Palermo	3/4 coperto	agitato	15 8	10 0
Porto Empedocle .	sereno	calmo	17 2	12 8
Caltanissetta. . .	sereno	—	14 3	10 0
Messina	1/2 coperto	calmo	17 0	9 1
Catania	1/2 coperto	calmo	17 7	10 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	18 0	10 6
Cagliari	coperto	calmo	19 1	5 4
Sassari.	piovoso	—	16 0	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO

Tipografia delle Mantellate.

TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*